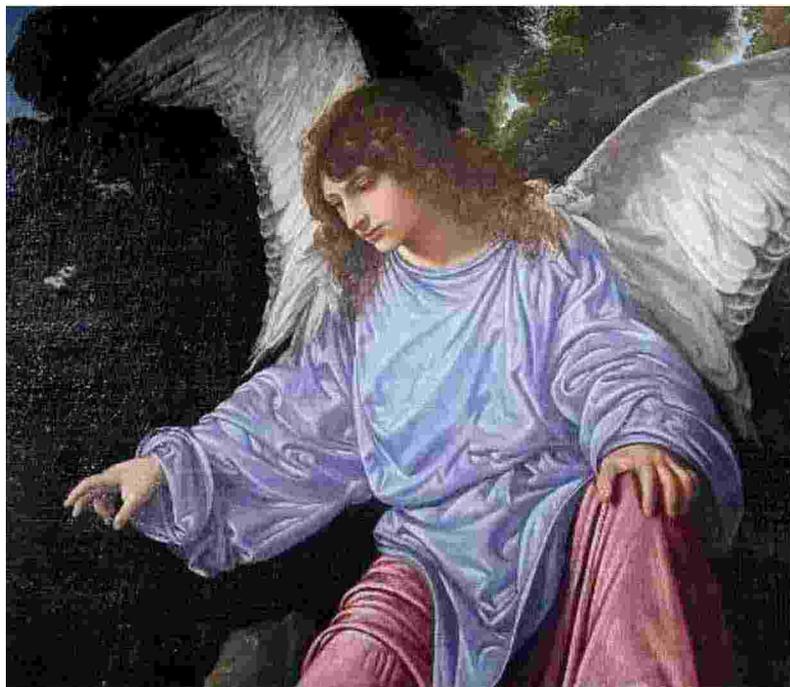


Due capolavori di Savoldo «illuminano» Casa Museo Zani



Capolavoro. Il «Busto di giovane»

■ Savoldo, pittore della luce e precursore di Caravaggio, torna a casa: il «Busto di giovane» e il «Tobiolo e l'angelo» della Galleria Borghese sono esposti alla Casa Museo della **Fondazione Zani**. **A PAGINA 39**



Il dettaglio. L'angelo dall'abito «metallico» // FOTOSERVIZIO NEWREPORTER/FAVRETTO



L'accordo. Massimiliano Capella e Emanuela Settimi

Savoldo, il pittore della luce che parlava già la lingua di Caravaggio

Fino al 24 novembre in mostra a Cellatica il «Busto di giovane» e il «Tobiolo e l'angelo»

Francesca Roman

CELLATICA. Un gemellaggio culturale tra Roma e Brescia, che «riporta a casa» due tele di Giovanni Girolamo Savoldo. Fino al 24 novembre, la mostra «Savoldo Borghese» alla Casa Museo della Fondazione Paolo e **Carolina Zani** di Cellatica espone due capolavori, conservati alla Galleria Borghese, dell'artista annoverato tra i padri della pittura rinascimentale bresciana. Al contempo, nella Sala degli Imperatori del museo romano si possono ammirare due busti di imperatori riconducibili all'ambito di Guglielmo e Giovanni Battista della Porta, prestatati dalla collezione bresciana. È il frutto del gemellaggio culturale «Roma Brescia Roma», che connette le due prestigiose raccolte d'arte italiane: un progetto ideato e coordinato da Massimiliano Capella, direttore della Casa Museo, ed Emanuela Settimi, curatrice di Galleria Borghese.

Le opere. Nella sala dedicata alle temporary exhibitions, Casa Museo Zani espone il «Busto di giovane» e «Tobiolo e l'angelo» di Savoldo (Brescia 1480 ca. - Venezia? Post 1548), tra le opere di maggiore lirismo all'interno del catalogo dell'artista. Nel «Busto di giovane», un ragazzo è ritratto di tre quarti su fondo scuro, nell'atto di protendersi verso lo spettatore, all'interno di uno spazio ristretto. Da alcuni critici è ritenuto un

ritratto dal vero di un ignoto committente, da altri lo studio preparatorio per la figura del San Giovanni Evangelista della perduta «Deposizione dalla Croce» di Berlino del 1537. Di certo c'è che l'opera è testimonianza della fase di transizione del pittore dagli stilemi tipici della cultura figurativa lombarda verso l'uso veneziano delle cromie e della trattazione della luce, anticipando di oltre un secolo Caravaggio.

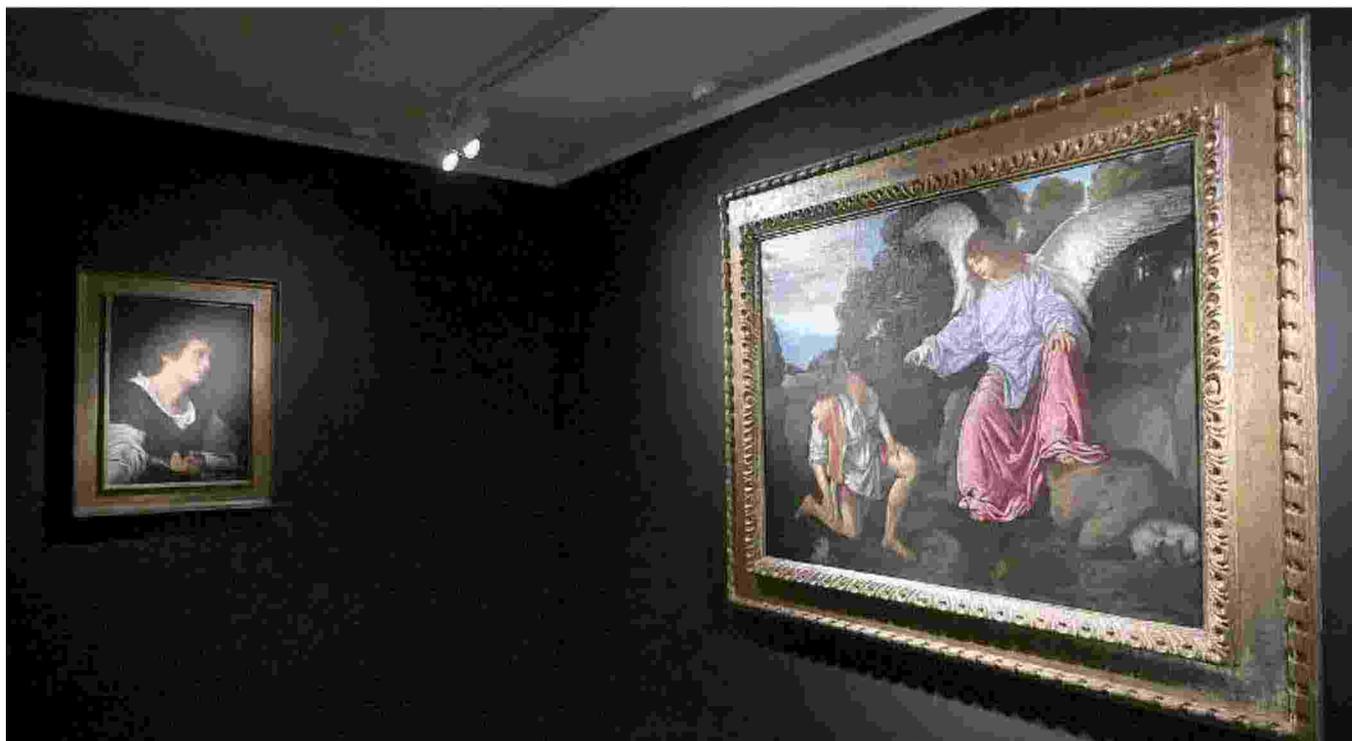
Tra matrice lombarda e lezione tizianesca si colloca anche la tela a tema biblico «Tobiolo e l'angelo», considerata uno degli esemplari più importanti della produzione del Savoldo. Attraverso l'uso di colori squillanti, il pittore simula l'espedito di una fonte luminosa che, dal fondo della composizione, investì l'angelo, ponendo in penombra il volto del giovane, e rendendo i panneggi lucidi e particolarmente materici, con pieghe quasi metalliche. La figura dell'angelo ricorda quella del «Polittico Averoldi» di Tiziano, eseguito nel 1522 per la chiesa dei Santi Nazaro e Celso di Brescia.

Il progetto. Contestualmente alla permanenza delle opere di Savoldo nella Casa Museo, nella Sala degli Imperatori della Galleria Borghese, a fianco dei 18 busti in porfido e alabastro dei Dodici Cesari e di personaggi illustri, sono esposti due busti di imperatori, parte della collezione Zani, che ritraggono l'imperatore Adriano. Il progetto espositivo è accompagnato da un ciclo di incontri e approfondimenti nell'Auditorium di Casa Museo Zani. Il 19

ottobre la storica Fiorella Frisoni presenterà «Giovanni Gerolamo Savoldo. Storia di un protagonista del Rinascimento bresciano», mentre il 26 ottobre Massimiliano Capella condurrà un incontro sulla «Magnifica Eleganza. La moda all'italiana illustrata [anche] da Savoldo, Moretto e Romanino». Il 9 novembre Angelo Loda, della Soprintendenza di Bergamo e Brescia, farà un focus sull'iconografia di Savoldo, e il 16 novembre Emanuela Settimi illustrerà la collaborazione tra Roma e Brescia.

La mostra è visitabile da martedì a venerdì dalle 9 alle 13, sabato e domenica dalle 10 alle 17 (biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro. Tariffa ridotta per i possessori del biglietto della mostra sul Rinascimento che si aprirà il 18 ottobre in Santa Giulia a Brescia). Accesso solo con visita guidata su prenotazione: www.fondazionezani.com, info@fondazionezani.com o 030.2520479. //

Nel progetto di scambio di busti di imperatori sono ora ospitati al museo nella capitale



L'allestimento. Negli spazi di Casa Museo Zani i due capolavori di Savoldo sono esposti affiancati